



Eqipe di **ethno- Counselling**

Secondo l'ultimo *Dossier statistico Caritas\Migrantes 2005*, la presenza degli immigrati in provincia di Bolzano è stimata in 27.609 unità soggiornanti che corrispondono a 22.154 residenze anagrafiche. Pertanto nell'arco di 15 anni il numero degli stranieri residenti è più che quadruplicato: da 5.099 unità nel 1990 a 22.154 nel 2004.

Consapevoli o sorpresi di far parte di una società multiculturale, difficilmente siamo in grado di coglierne pienamente il significato e le conseguenze sia a livello individuale che collettivo. Lo stesso **sistema sanitario** nonché quello **psicologico** dell'assistenza si dimostrano tuttora talvolta **impreparati** altre volte **in difficoltà** di fronte a mutamenti etnografici sempre più massicci e plurideterminati.

Il disagio psichico è un fenomeno universale ed è collegato a fasi di transizione, cambiamenti bruschi, squilibri, traumi personali, relazionali e di guerra, perdite e lutti, conflitti nei confronti di se stessi o degli altri. La manifestazione del disagio psichico, invece, non è universale. L'espressione della sofferenza cambia tra le culture e diventa necessario parlare il **linguaggio** della persona che esprime la propria sofferenza per poterla aiutare. Si parla appunto di linguaggio e non di lingua, in quanto include aspetti non verbali, storici, politici, culturali, geografici e religiosi.

Il progetto rappresenta l'evoluzione di un percorso di formazione che ha visto coinvolti operatori di diverse professionalità sui temi dell'etnoterapia e dell'approccio interdisciplinare al disagio delle persone migranti.

Alcuni frequentanti la formazione, accomunati da interessi e pratiche professionali in cui l'utenza straniera rappresenta una realtà in espansione, hanno deciso di aderire al progetto di "ethno- Counselling" e dar vita ad uno spazio dinamico di *ricercaeazione*, come dimensione di incontro ed ascolto **per e con** le persone immigrate.

L'**ethno- Counselling** (aperto a Bolzano come Ambulatorio\Laboratorio il **10 novembre 2005**) è di formazione interdisciplinare (psicologhe\i, antropologhe, insegnanti, pedagogiste, altri esperti), multiculturale, plurilinguistica con finalità di accogliimento, ascolto; educazione all'accesso, alla salute, alla cura; consultazione psicologica e ricerca in senso etnopsicologico; è composto da un responsabile (il direttore di Imago Ricerche) ed un gruppo di professionisti che a titolo di impegno di "**volontariato**" compongono **una Equipe**, in continua formazione, supervisione e ne condividono le finalità.

L'intervento di "ethno- Counselling" consente l'individuazione di un luogo di ascolto, dove le narrazioni e le biografie possono prendere forma nell'ottica illuminante - di riferimento teorico socio-costruzionista - che "il cliente è l'esperto di se stesso"; dove è possibile trovare un incontro tra chi, arrivato qui, vive nella rappresentazione del passato e chi, gli operatori del territorio, tentano la strada del futuro.

Il servizio vuole offrire questa alternativa ad un'immediata medicalizzazione dei sintomi vuole porsi in un'ottica di collaborazione e di rete rispetto a Servizi più specificatamente connotati e che rischiano affluenze sempre più intense e indifferenziate.

L'ethno- Counselling offre pertanto un'occasione di ascolto ed incontro per chi abbia problemi di "accesso" ai Servizi o Centri per motivazioni\pregiudizi\non conoscenza di ordine psicologico, religioso, o altro. I migranti vengono accolti ed insieme invitati, aiutati a prendere personalmente contatto con i Servizi, Centri più idonei al caso (psicologico, psichiatrico, o altro), educati e informati circa il significato di psicologia, psichiatria, malattia psichica, disagio e disturbo psicologico, problemi dell'identità, conflitti familiari, differenze culturali, religiose, ecc. Inoltre, si propone come *ponte* che aiuta ad affrontare il passaggio tra la progettualità del quando si è partiti e la realtà del Paese d'accoglienza.

È a disposizione il **giovedì**, in via Roma 100/C (presso l'Ambulatorio Fanon-Balint) dalle ore 17 alle ore 19, sia per offrire la propria professionale competenza direttamente ai **migranti** che si presentino, sia per fornire **supervisione e consulenza ai Servizi, Scuole, Centri dedicati ai migranti**, preferibilmente su appuntamento.

Laddove un tale approccio è stato provato (vedi Prato, Berlino, Zurigo, Parigi) è subito incrementata la presenza dei migranti nei Servizi specifici, con il calo delle visite al Pronto soccorso, come avviene oggi per falsa emergenza, come pure i Servizi hanno potuto avvalersi di una **competenza** ulteriore **per i casi di maggiore complessità**. Tutto questo porta ad una diminuzione sia delle visite inutili presso i Servizi, sia delle diagnosi errate, sia all'utilizzo sbagliato dei professionisti, sia ad **un processo di integrazione servizi\migrante**.

Il progetto costituisce per i Servizi, scuola, Centri diversi una risorsa, ovvero l'opportunità di disporre di una Equipe preparata in ambito etnopsicologico; non è quindi un'ulteriore istituzione o ufficio per i migranti; allo stesso modo **non vi è alcuna concorrenza o sostituzione rispetto ai Servizi** psicologici, sanitari o assistenziali già presenti e attivi nel territorio.

L'ethno- Counselling opera a Bolzano per tutto il territorio provinciale nell'ambito della migrazione ed insieme all'Ambulatorio Fanon-Balint potrà costituire in Provincia un **centro di competenza unico** in Regione ma **raro** anche in Italia. Saprà offrire un luogo di competenza, osservazione e studio della componente psicopatologica, antropologia, culturale, delle affinità e differenze nella **popolazione migratoria e autoctona** del nostro territorio.

Il progetto è rivolto a tutti i migranti e a coloro che sono impegnati in situazioni di immigrazione, e persegue i seguenti obiettivi:

- Counselling socio- psicologico d'equipe interdisciplinare per migranti e Servizi;
- Testimonianza, sensibilizzazione, competenza e formazione sulle tematiche relative all'immigrazione, all'etnoterapia e all'interculturalità;
- Costruzione di rapporti interistituzionali e stesura di una "mappa" della rete del territorio;
- Promozione e ricerca volte alla conoscenza, allo scambio e al confronto con realtà parallele operanti nel territorio nazionale e internazionale.
- Creazione di un laboratorio di ricerche sul terreno, tramite contatti con i Paesi dei migranti.

I migranti come anche le persone che sono in condizione di minoranza etnico\culturale vivono in contesti che presentano molteplici esigenze ed offrono però nel contempo nuove

possibilità: oltre a richiedere una competenza professionale il rapporto con questa clientela, che è in continua crescita, obbliga ad acquisire una **competenza interculturale**, a procedere in uno scambio e ricerca sui saperi e le pratiche di cura più idonee e di volta in volta specifiche.

l'Equipe

Sede

c/o Fanon-Balint, via Roma 100\C – Bolzano: ogni giovedì h. 17-19
telefono 0471 279395 (lunedì – mercoledì - giovedì h. 17-19) oppure
handy 338 822 5727 / 333 634 7740
e.mail marchif@alice.it

*** Approfondimenti bibliografici**

- AA. VV. (2005), *Etnoterapia e culture \ Ethnotherapie und Kulturen*, Imago Ricerche Bolzano, con testi (in italiano e tedesco) di: F. Marchioro, P. Coppo, C. Grandsard, T. Hegemann, H. Schär Sall, E. Wohlfart, T. Özbek, M. Englisch, L. Pisani, O. Giovanelli, S. Saltarelli, M. Oberbacher.
- Beneduce, R. (2006), *Etnopsicoanalisi*, B. Boringhieri Torino.
- Coppo, P. (2003), *Tra psiche e culture*, B. Boringhieri Torino.
- De Martino, E. (2002), *La fine del mondo*, Einaudi Torino.
- Devereux, G. (1978), *Saggi di etnopsichiatria generale*, Armando ed. Roma.
- Freud, S. (1975) *Totem e tabù*, B. Boringhieri Torino.
- Hegemann, T. und Salman, R. (Hg), *Einführung in die transkulturelle Psychiatrie*, Psychiatrie Verlag, Bonn 2001.
- Lévy-Strauss, C. (1980), *Antropologia strutturale*, Il Saggiatore Milano.
- Nathan, T. (1996), *Principi di etnopsicoanalisi*, B. Boringhieri Torino.
- Reichmayer, J. (1995), *Einführung in die Ethnopschoanalyse*, Fischer Verlag Frankfurt am Main.
- Todorov, T. (1991), *Noi e gli altri*, Einaudi Torino.